



Accedi

REGISTRATI

FILANTROPIA CORONAVIRUS ITALIA

Amici della Triennale, il mecenatismo riapre in giardino

Salva



Teresa Scarale
15 Maggio 2020

Tempo di lettura: 5 min

Condividi

La sinergia virtuosa fra pubblico e privato trova espressione nell'esperienza del mecenatismo da manuale di Amici della Triennale. L'associazione riprende ufficialmente i lavori lunedì 18 maggio 2020, in attesa che lo spazio museale milanese riapra il suo giardino a inizio giugno. Ecco la chiacchierata con l'ideatrice Elena Tettamanti, all'insegna di una meta precisa: il futuro

La scelta di non esibire la propria "assenza"

"Il momento dell'emergenza attuale può essere un'ottima occasione per sostenere la cultura con un modello innovativo a livello nazionale". Non è retorica quella dell'architetta e curatrice **Elena Tettamanti** (sua la curatela della mostra "TRAME, le forme del rame fra arte contemporanea, design, tecnologia e architettura"), **genitrice nel 2016 dell'associazione Amici della Triennale**. Anche nel momento dell'inondazione pandemico-mediatica di webinar, dirette Instagram e meeting su Zoom, **l'associazione milanese ha scelto** infatti **di differenziarsi** rispetto agli altri e di non esibire la propria assenza.

Parlare però adesso di "ripartenza" nel caso degli Amici della Triennale non sarebbe corretto. **L'associazione ha continuato fervida il suo lavoro di mecenatismo culturale, e i progetti che erano in cantiere hanno proseguito il loro sviluppo**. Quella del 18 maggio è solo la data ufficiale di ripresa, giusto in tempo per fare partire i **progetti speciali 2020**. Innanzitutto, quello di **Giuseppe Caprotti**, legato al **cambiamento climatico** e destinato alle scuole. Poi, la terza edizione di **Innovators**, evento dedicato al mondo delle startup "che meglio sanno esprimere creatività, ingegno e imprenditorialità".

Riapre la Triennale

La Triennale, o meglio il suo giardino, riaprirà (salvo sorprese) **nella prima settimana di giugno**. Vi si terranno letture, incontri, proiezioni cinematografiche per tutto il periodo estivo. La riapertura vera e propria del palazzo invece avverrà a settembre. La prima mostra (inaugurazione ad ottobre), dovrebbe essere *Enzo Mari e Hans Ulrich Obrist*, originariamente prevista nel periodo 20/04 - 6/09/2020.

Amici della Triennale, un caso da manuale per il mecenatismo

ALTRI ARTICOLI SU "Filantropia"

FILANTROPIA 8 MAGGIO 2020

Art bonus, cultura, mecenatismo e pianificazione fiscale

Alessandro Montinari

FILANTROPIA 27 MARZO 2020

Coronavirus, donazioni e fisco: come fare bene per bene

Alessandro Montinari

FILANTROPIA 25 MARZO 2020

Consulenza filantropica, tra legami umani e diversificazione

Rita Annunziata

FILANTROPIA 21 MARZO 2020

Agli operatori sanitari in prima linea con amore: Rijksmuseum e i conservatori Stedelijk donano mascherine e guanti

Sharon Hecker

ALTRI ARTICOLI SU "coronavirus"

CORONAVIRUS 14 MAGGIO 2020

Fintech resilienti alla crisi, anche in Italia

Rita Annunziata

CORONAVIRUS 13 MAGGIO 2020

Covid, il recovery fund è una scatola: come potrebbe essere

Teresa Scarale

CORONAVIRUS 12 MAGGIO 2020

Lettera dal futuro6 - post coronavirus: mobilità, viaggi e turismo

Stefania Pescarmona

CORONAVIRUS 11 MAGGIO 2020

Riparte il real estate, la nuova era del turismo "al sicuro"

Stefania Pescarmona

ALTRI ARTICOLI SU "Italia"

ITALIA 15 MAGGIO 2020

Btp Italia anti-coronavirus sulla linea di

Ambrogino d'oro nel 2019. Caso studio nelle università italiane. Oltre 3.350 iscritti, di cui oltre 3000 studenti (500 universitari e 2500 liceali). Poi: privati, **imprese soprattutto.** Una raccolta di oltre 2 milioni euro dall'inizio della sua attività. Elena Tettamanti certo non poteva immaginarlo, quando il 15/2/2016 Amici della Triennale nasceva – per sua iniziativa – come progetto all'interno della Fondazione La Triennale di Milano. Allora era presidente **Claudio De Albertis** (mancato proprio nel 2016). Oggi, l'associazione (costituita come tale nel **giugno 2018**) è una comunità a tutti gli effetti, indipendente. A muoverla, sono valori di **responsabilità sociale e mecenatismo culturale.** L'associazione è cuore pulsante del sostegno alla Triennale, partecipando attivamente al suo sviluppo non solo tramite contributi economici. L'associazione è una fucina di iniziative ed eventi rivolti all'**arte contemporanea**, al design, alla tecnologia. Ma **soprattutto** al settore dell'**istruzione** e dell'**innovazione.** Due punti deboli del nostro Paese.

Gli imprenditori: collezionisti e a volte filantropi

Il rapporto con le imprese è un punto d'orgoglio, per Elena Tettamanti. "Un passaggio importante, grazie al quale si sono potuti costruire progetti ad hoc coinvolgendo collezionisti privati e artisti (come **Michelangelo Pistoletto, Renzo Piano**, per esempio)". Una particolarità dell'associazione è la visita degli associati quattro volte all'anno presso studi di artisti notissimi. La Tettamanti ricorda in particolare gli incontri con **Jan Fabre** (a Bruxelles) e poi con Renzo Piano, molto focalizzato sui temi sociali, delle periferie.

Amici della Triennale vive grazie alle quote associative, declinate su vari livelli, fino ad arrivare al mecenatismo vero e proprio. Ma "il mecenate non concede solo fondi. **Partecipa attivamente alla costituzione di un progetto filantropico,** spesso di stampo sociale o educativo. Si pensi al progetto Innovators".

Un riconoscimento importante a livello istituzionale

Grazie alla vitalità e alle ricadute positive dell'associazione da lei fondata, Elena Tettamanti è entrata a far parte del Cda della Triennale. Il riconoscimento suggella "un tragitto che parte dal sostegno di una grande istituzione culturale per giungere a forme di rappresentanza con cui i privati possono essere attivi nella gestione dell'ente culturale".

L'ambizione degli Amici per il futuro è quella di dar vita a "nuovi progetti su scala nazionale" grazie al suo ruolo di piattaforma per la realizzazione di un mecenatismo consapevole, che vada oltre la sola donazione. Si tratta di un'ottima indicazione, di questi tempi. Governi e banche centrali stanno inondando il sistema di **liquidità.** Ma i fondi vanno saputi usare: solo così possono impattare positivamente l'ecosistema sociale che li ha originati.

LEGGI ANCHE: In Triennale come nel Decameron: sopravvivere alla peste



Teresa Scarale

(ri)partenza

Redazione We Wealth

ITALIA

14 MAGGIO
2020

Banca Generali, utile in salita del 19% nel 1° trim

Redazione We Wealth

ITALIA

14 MAGGIO
2020

Fintech resilienti alla crisi, anche in Italia

Rita Annunziata

ITALIA

13 MAGGIO
2020

Poste, 1° trimestre positivo (ma in calo), anche grazie ai pacchi

Teresa Scarale